



Ieri è terminata la prima fase delle azioni di lotta dei lavoratori pubblici di CISL FP -FP CGIL e UIL FPL e PA con la manifestazione regionale dei lavoratori della sanità. E' stata revocata la Manifestazione Nazionale prevista per il 17 ottobre 2008 in quanto CISL FP -FP CGIL e UIL FPL e PA hanno Proclamato *tre giornate di sciopero, con date ancora da fissare 1 per il Nord, 1 per Centro ed 1 per il Sud e le Isole*. Senza risposte appropriate, verrà effettuata una ulteriore giornata di sciopero con Manifestazione Nazionale.

L'assessore alle Finanze, bilancio e rapporti istituzionali della Regione Lombardia, nonché presidente del Comitato del settore sanità Romano Colozzi e le segreterie regionali CGIL FP CISL FP UIL FPL si sono incontrate presso la sede della Regione, in via Fabio Filzi 22, a seguito della manifestazione regionale svoltasi in data odierna nell'ambito del programmato percorso di mobilitazione nazionale, finalizzato a sollecitare il Governo e tutte le Istituzioni locali alla definizione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei lavoratori pubblici, scaduti da oltre nove mesi.

Al termine del confronto l'assessore e le segreterie regionali CGIL FP CISL FP UIL FPL hanno condiviso:

- La preoccupazione per il ritardo del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2008-2009 dei lavoratori pubblici e l'urgenza di un sollecito confronto con le Istituzioni responsabili: Governo, Regioni e parti sociali al fine di ricercare un utile percorso di soluzione.
- La necessità che l'annoso ritardo che accompagna i rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro pubblici sia definitivamente superato con la definizione di un nuovo modello contrattuale da applicare nel settore pubblico e privato, parallelamente al percorso di decentramento delle competenze, al fine di rendere lo strumento contrattuale adeguato e tempestivo ai bisogni organizzativi del servizio sanitario nazionale e alla valorizzazione dei professionisti.
- La necessità che la legislazione nazionale non ponga vincoli centralizzati imposti alla contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla qualificazione dei servizi.
- Il riconoscimento della piena autonomia istituzionale regionale nella programmazione dei servizi socio sanitari e nella politica delle assunzioni e dei processi di stabilizzazione del personale precario, a garanzia dei servizi e della ricerca, nel rispetto dell'obiettivo condiviso dell'equilibrio economico-finanziario.
- L'opportunità che, anche per il settore Sanità Pubblica, le regioni individuino - analogamente a quanto fatto dalla Conferenza dei presidenti delle regioni per il Comparto regioni - autonomie locali - modalità condivise su tutto il territorio nazionale di applicazione delle norme della legge 133/08.

Le parti infine condividono la preoccupazione per la grave e insostenibile situazione del ritardo del rinnovo contrattuale della sanità privata 2006-2007, giunto ormai a 34 mesi di scadenza contrattuale e la necessità che tutte le istituzioni si adoperino per giungere ad una rapida e positiva conclusione.

Milano, 15 ottobre 2008

L'assessore Romano Colozzi

Le Segreterie Regionali
CGIL FP
CISL FP
UIL FPL

SANITA': CISL FPS, OLTRE 20 MILA LAVORATORI A MANIFESTAZIONI REGIONALI OGGI PROTESTA DAVANTI ALLE SEDI DELLE REGIONI

IN 21 CITTA' Roma, 15 ott. -

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Almeno 20 mila lavoratori della sanità pubblica e privata hanno manifestato oggi - secondo i primi dati ancora in elaborazione - davanti alle sedi delle presidenze Regionali di tutta Italia. La protesta, legata alla mobilitazione sul territorio promossa da Cgil-Fp Cisl-Fps e Uil-Fpl, si è svolta dalle 10 alle 13 contemporaneamente nelle 21 città capoluogo di Regione, si legge in una nota della Cisl Fps. I lavoratori hanno chiesto alle Regioni di assumersi le responsabilità per: il rinnovo del contratto di oltre 750 mila lavoratori della sanità pubblica e privata; la riorganizzazione e la riqualificazione dei servizi sanitari per i cittadini di tutte le Regioni; il rispetto dei contratti già in vigore e delle tutele previste per i lavoratori della sanità.

Nel corso delle manifestazioni "i presidenti delle Regioni - informa la nota della Cisl Fps - hanno ricevuto le delegazioni delle organizzazioni sindacali confederali e hanno sottoscritto documenti di impegno, congiunti con il sindacato, per sollecitare il Governo e la Conferenza delle Regioni ad aprire il confronto con le segreterie nazionali per ricercare soluzioni ai problemi presentati".